



Sede Legale: Corso Alberto Pio, 91 41012 Carpi (MO)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.

D.Lgs. 81/08 Art.26, comma 1, lett. b, commi 3 e 5.

relativo alle attività di "ASSISTENZA E MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE PER LA RILEVAZIONE DELLE PRESENZE IN USO PRESSO L'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE ED I COMUNI AD ESSA ADERENTI:

- CARPI
- CAMPOGALLIANO
- NOVI DI MODENA
- SOLIERA



TABELLA DI EMISSIONE

Data emissione	Rev.	Per tutti i Datori di Lavoro	RSPP (tecnico estensore)
13 Giugno 2018	00	Enrico Piva (Dirigente)	Giuseppe Buccheri

SOMMARIO

1. ASPETTI GENERALI	3
1.1 Struttura del documento di valutazione	3
1.2 Contenuti e riferimenti legislativi.....	3
1.3 Metodologia di valutazione dei rischi	3
2. DESCRIZIONE DELLA COMMITTENTE, DEI LAVORI/SERVIZI AFFIDATI E RELATIVI LUOGHI DI LAVORO.....	7
2.1 Informazioni Generali	7
2.2 Dati del Committente	10
2.3 Dati del Concessionario	10
3. INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE.....	11
3.1 Informazioni Generali sull'affidamento	11
3.2 Note informative e prescrizioni del Committente.....	11
4. RISCHI INTERFERENZIALI.....	14
4.1 Identificazione degli appaltatori	14
4.2 Valutazione dei rischi interferenziali, misure di prevenzione e protezione (A= Attivo – P= Passivo)	14
5. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA.....	24
5.1 Costi per la sicurezza stimati con prezzi unitari	24
6. CONSIDERAZIONI FINALI AGGIUNTIVE - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO.....	26

1. ASPETTI GENERALI

1.1 Struttura del documento di valutazione

Il presente documento comprende gli adempimenti previsti dall'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08, è suddiviso per paragrafi che di seguito vengono descritti:

- ⇒ Illustrazione delle metodologie di valutazione;
- ⇒ Descrizione della Committente, dei lavori/servizi affidati in appalto oggetto della valutazione e relativi luoghi di lavoro
- ⇒ La nota informativa del committente relativamente ai rischi generali e specifici presenti nelle aree ove vengono svolte le attività da parte dell'appaltatore
- ⇒ Addetti alla gestione delle emergenze delle unità lavorative
- ⇒ L'individuazione, elencazione e valutazione dei rischi da interferenze, suddivisi in funzione di chi li determina ovvero il soggetto individuato come ATTIVO (A) e di chi potenzialmente potrebbe subirli, ovvero i soggetti individuati come PASSIVI (P). In entrambi i casi tali soggetti sono riconducibili sia al Committente sia ad uno o più degli appaltatori.
- ⇒ Le misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione al minimo di detti rischi suddivise anch'esse in funzione di chi ne ha la responsabilità d'attuazione;
- ⇒ la stima dei costi interferenziali.

L'Unione delle Terre d'Argine (d'ora in avanti definiti semplicemente solo come Committente o Amministrazione) resterà del tutto estranea all'organizzazione del lavoro, all'amministrazione dei capitali, delle attrezzature e del personale dipendente dell'appaltatore.

Ciascuna delle parti provvederà ad informare il proprio RLS dei contenuti del DUVRI. Restano di competenza dell'Appaltatore, relativamente ai propri dipendenti: informazione e formazione, sorveglianza sanitaria preventiva e periodica, fornitura DPI e quant'altro connesso con gli obblighi derivanti dal D.Lgs.81/2008.

La firma del committente e dell'appaltatore posta in calce al presente documento, implica la conoscenza e l'accettazione dei contenuti del presente DUVRI, nonché della nota informativa fornita dal committente relativamente ai rischi generali e specifici nei luoghi ove verranno eseguite le singole attività e sostituisce esplicitamente il verbale di cooperazione e coordinamento. La cooperazione e il coordinamento di cui sopra non si estendono ai rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatore.

Il subappalto delle attività resta disciplinato da quanto previsto nel relativo Capitolato d'Appalto.

1.2 Contenuti e riferimenti legislativi

Il presente documento costituisce adempimento ai commi 3 e 5 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08:

1.3 Metodologia di valutazione dei rischi

I rischi da interferenze nell'unità lavorativa vengono analizzati come di seguito specificato:

- ⇒ indicazione delle attività svolta da ditte esterne e successiva descrizione con eventuali riferimenti a specifiche aree lavorative frequentate;
- ⇒ valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:
 1. Individuazione dei rischi per la sicurezza e salute, suddivisi in funzione del soggetto che li determina,
 2. Stima dell'entità globale del rischio;
 3. Individuazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del committente e/o delle appaltatrici.
- ⇒ individuazione e quantificazione dei costi per la sicurezza.

Per quanto riguarda il punto 2 della valutazione, R (rischio) è il prodotto tra la probabilità (P) ed il danno (D), di seguito si riportano le definizioni:

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

Probabilità: Definizione dei livelli di probabilità (riferimento norma BS 18004:2008), si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

P	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Molto Improbabile (MI)	<ul style="list-style-type: none">Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabiliNon si sono mai verificati fatti analoghiIl suo verificarsi susciterebbe incredulità Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
2	Poco probabile (PP)	<ul style="list-style-type: none">Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilitàSi sono verificati pochi fatti analoghiIl suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta durante la sua vita lavorativa
3	Probabile (PR)	<ul style="list-style-type: none">Si sono verificati altri fatti analoghiIl suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni cinque anni
4	Molto probabile (MP)	<ul style="list-style-type: none">Si sono verificati altri fatti analoghiIl suo verificarsi è praticamente dato per scontato Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni sei mesi

Danno: Definizione dei livelli di danno (riferimento norma BS 18004:2008), effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

D	GIUDIZIO	EFFETTI SU:		POSSONO ESSERE:	
1	Danno Lieve (Slight Harm)	Persone	SALUTE	Fastidio, irritazione (es.: mal di testa); temporanea malattia comportante disagio Implicazioni trascurabili sulla salute che non comportano assenza e/o che possono essere curate con piccole medicazioni	
			SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causate dalla polvere ferite lievi che possono essere curate con piccole medicazioni	
		Cose	Nessun danno apprezzabile alle attrezzature.		
		Produzione	Minima interruzione della produttività o semplice rallentamento per un breve periodo.		
		Ambiente	Nessun effetto sull'ambiente.		
2	Danno Moderato - Medio	Persone	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti	
			SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture. Danni alla persona che comportano un periodo di infortunio fino a 30 giorni o che comportino l'inabilità minori permanenti. Distorsioni. Traumi contusivi maggiori. Ustioni minori. Ferite e abrasioni	
		Cose	Danni alle strutture e alle apparecchiature localizzati riparabili localmente		
		Produzione	Perdita di produttività fino a 2 giorni.		
		Ambiente	Effetto di breve durata sull'ambiente con ripristino previsto da un giorno a un mese.		
3	Danno Grave	▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);			
4	Danno Molto Grave (Extreme Harm)	Persone	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente	
			SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture mortali multipli e/o con conseguente inabilità permanenti a più persone. Perdita totale di un senso. Amputazione,	
		Cose	Danni alle strutture e alle apparecchiature che causano la cessazione delle attività e che portano alla loro demolizione.		
		Produzione	Perdita di produttività per più di 10 giorni.		
		Ambiente	di lunga durata sull'ambiente con un tempo di ripristino eccedente 1 anno o mancanza di conformità legale.		

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Il valore del rischio è correlato ai vari livelli di probabilità e danno precedentemente visti: seguendo l'approccio utilizzato nella norma BS 18004:2008, nella presente valutazione dei rischi si enfatizzano i rischi associati a danni elevati: ciò si evidenzia nella matrice [4x4] di seguito riportata, che esprime la relazione (funzione) utilizzata nella presente valutazione dei rischi tra rischio e livelli di probabilità e danno stimati.

La misura del rischio residuo verrà effettuata considerando l'applicazione di tutte le misure di prevenzione e di protezione attuate nella realtà analizzata prevedendo, qualora ritenuto possibile (ad esempio per mancanza di sistemi di controllo), anche l'accidentale mancata applicazione di qualche misura di prevenzione o di protezione (ad es.: mancato utilizzo di un dispositivo di protezione).

Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni:

P							
4	4	8	12	16		R > 8	Rischio elevato
3	3	6	9	12		4 ≤ R ≤ 8	Rischio medio
2	2	4	6	8	DOVE	2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso
1	1	2	3	4		R = 1	Rischio minimo
	1	2	3	4	D		

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza. Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

La cooperazione e il coordinamento non si estendono ai rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatore.

2. DESCRIZIONE DELLA COMMITTENTE, DEI LAVORI/SERVIZI AFFIDATI E RELATIVI LUOGHI DI LAVORO

2.1 Informazioni Generali

L'Unione delle Terre d'Argine ha la necessità di affidare il servizio di assistenza e manutenzione delle apparecchiature per la rilevazione delle presenze in uso presso le sedi di pertinenza dell'Unione, dei Comuni di Carpi, di Campogalliano, di Soliera e di Novi di Modena.

Per le richieste di intervento, il personale della Stazione appaltante provvederà a contattare l'appaltatore secondo le modalità previste nel disciplinare di gara, in particolare tramite:

- via telefonica;
- apertura di apposito ticket;
- e-mail ordinaria/PEC

Il servizio richiesto dovrà essere garantito dall'appaltatore almeno dalle ore 8.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì. Inoltre risultano a carico dell'appaltatore:

- gli interventi per la sostituzione di parti quali fusibili, testine di lettura, display, batterie, schede elettroniche, moduli SIM, moduli per collegamento alla linea telefonica, moduli ethernet ed eventuali ulteriori parti di ricambio che dovessero risultare necessari per l'operatività delle apparecchiature medesime;
- aggiornamenti relativi al software firmware dei dispositivi terminali;
- operazioni di reset/riaccensione dispositivi terminali.

I luoghi di lavoro interessati dal servizio oggetto del presente DUVRI sono di seguito elencati:

UNITA' LAVORATIVA	INDIRIZZO	COMUNE
Archivio Storico	Piazzale Re Astolfo 1	Carpi
Biblioteca Arturo Loria	Via Rodolfo Pio 1	Carpi
Biblioteca Ragazzi	Piazza Martiri 59	Carpi
Borgofortino Servizi Sociali	Viale Carducci 30	Carpi
Carpiformazione Srl	Via Marx 131/C	Carpi
C.D.E. (Centro Documentaz. Educativa)	Viale Nicolò Biondo 75	Carpi
S.I.A. - Polizia Municipale	Via III Febbraio 2	Carpi
Comune di Carpi (sede)	Corso Alberto Pio,91	Carpi
Istituto Musicale Tonelli	Via S. Rocco 5	Carpi
Magazzino F1	Via Lama di Quartirolo 52/a	Carpi
Magazzino Giardinieri	Via Nuova Ponente 2	Carpi
Musei Civici	Piazza Martiri	Carpi
Onoranze Funebri	Via Peruzzi - parcheggio cimitero - Piazzale Baracchi	Carpi
Palazzo della Pieve 1	Santa Maria in Castello 2/A	Carpi

Palazzo della Pieve 2	Santa Maria in Castello 2/A	Carpi
Quicittà	Via Berengario 4	Carpi
Sala Congressi Staz. Autocorriere	Piazzale Allende 3	Carpi
Sede ex Coop 1° piano	Via Peruzzi 2	Carpi
Sede ex Coop 2° piano	Via Peruzzi 2	Carpi
Servizi Sociali	Via S. Rocco 5	Carpi
Spazio Giovani Mac'è - Centro Famiglie	Via De Amicis 59	Carpi
Stazione Corriere Deposito Autom. Carpi	Piazzale Allende 8/a Box 22/24	Carpi
Teatro comunale	Piazza Martiri	Carpi
Trento Trieste Servizi Sociali	Via Trento Trieste 2	Carpi
Uffici Demografici	Via Sergio Manicardi 39	Carpi
Asilo Nido "Pettiroso"	Via Pezzana 92	Carpi
Asilo Nido "Pollicino"	Via Meloni di Quartirolo 52	Carpi
Asilo Nido "Orso Biondo"	Viale Nicolò Biondo 75	Carpi
Asilo Nido part-time "Melarancia"	Via Atene 3	Carpi
Asilo Nido "La Tartaruga"	Via Cremaschi 1/A	Carpi
Asilo Nido "Scarabocchio"	Via Leopardi 31	Carpi
Scuola d'infanzia Arcobaleno	Via Zanoni 22 Cortile di Carpi	Carpi
Scuola d'infanzia "Peter Pan"	Via Don D. Albertario 46-48	Carpi
Fossoli - Scuola d'infanzia "Coccinella"	Via Cacciatore 6	Carpi
Ex Centro Giochi Scubidù - Materna "Le chiocciole"	Via Adamello 5	Carpi
Scuola Materna Cremaschi "Pegaso"	Via Plauto 6	Carpi
Scuola d'infanzia Zigo-Zago	Via Benassi 22	Carpi
Campog. - Asilo Nido "Flauto magico"	Via O. Vecchi 13	Campogalliano
Campog. -Biblioteca	Via Rubiera n.1	Campogalliano
Campog. - Centro Giovani - Villa B.	Via Mattei 15	Campogalliano
Campog. - Deposito Vigili	Via Zamboni 32 (ultimo magazzino a Sx)	Campogalliano
Campog. - Farmacia	Piazza della Pace 3	Campogalliano
Campog. - Magazzino Comunale	Via Canale Carpi 12	Campogalliano

Campog. - Palazzina 1	Piazza Vittorio Emanuele II 6	Campogalliano
Campog. - Palazzina 2	Piazza Vittorio Emanuele II 2	Campogalliano
Campog. - Scuola Materna "Neri"	Via O. Vecchi 13	Campogalliano
Campog. - Servizi Sociali	Piazza della Pace 2	Campogalliano
Comune di Novi (P.A.C.)	Via G. Di Vittorio n.30	Novi di Modena
Comune di Novi (Sede 2)	Via De Amicis n.1	Novi di Modena
Novi - Asilo Nido "L'Aquilone" (ex "Mattei")	Via Buonarroti 37	Novi di Modena
Novi - Magazzino Comunale	Via Provinciale Modena 49	Novi di Modena
Novi - Nuova Sede Municipale	Viale Vittorio Veneto 16	Novi di Modena
Rovereto - Centro Servizi Polivalente	Via Curiel 48	Novi di Modena
Rovereto - Nido/Materna "Girotondo"	Via IV Novembre 52	Novi di Modena
Soliera - Asili Nidi Arcobaleno e Roncaglia	Via Donatori di Sangue 45 (laterale Via 1° Maggio)	Soliera
Soliera - Castello Campori piano terra	Piazza F.lli Sassi 2	Soliera
Soliera - Farmacia Comunale	Via Grandi 155	Soliera
Soliera - Mensa e Scuola Materna Statale	Via Muratori 162	Soliera
Soliera - Sede Centrale	Piazza della Repubblica 1	Soliera
Soliera - Servizi Sociali	Via XXV Aprile 30	Soliera
Soliera - U.R.P.	Via Garibaldi 48	Soliera

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	DOCUMENTO UNICO di VALUTAZIONE dei RISCHI da INTERFERENZE (DUVRI)	Rev 00 13 GIUGNO 2018 Pagina 10 di 26
	Articolo 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08	

2.2 Dati del Committente

Committente	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Sede Legale	CORSO ALBERTO PIO, 91 41012 CARPI (MO)
C.F.	03069890360
Telefono	059 649111
Settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Datore di Lavoro	ENRICO PIVA
RSPP	GIUSEPPE BUCCHERI
Medico Competente	GIOVANNI ROMEO
RLS Unione Terre d'Argine	NON ANCORA INDIVIDUATI DALLE OO.SS.
Referente per il presente appalto	ROCCO CETERA
Referenti operativi	REFERENTI DELLE SINGOLE UNITÀ LAVORATIVE

2.3 Dati dell'appaltatore

Concessionario	
Sede Legale	
C.F. Partita IVA	
Telefono/fax	
e-mail	
pec	
Settore	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Referente per il presente appalto	

3. INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

3.1 Informazioni Generali sull'affidamento

L'appalto oggetto del presente documento consiste nel servizio di assistenza e manutenzione delle apparecchiature per la rilevazione delle presenze in uso presso l'Unione delle Terre d'Argine ed i Comuni ad essa aderenti

L'affidatario dovrà dichiarare esplicitamente che i beni utilizzati nell'ambito del contratto (impianti, mezzi ed attrezzature) risultano conformi alla legislazione vigente sulla sicurezza e salute del lavoro.

DURATA DEL CONTRATTO: 12 mesi a partire dalla data di stipula del contratto.

LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ: Unità lavorative coinvolte sono elencate nel paragrafo 2.1.

3.2 Note informative e prescrizioni del Committente

All'interno delle unità lavorative di Competenza del Committente ed oggetto del presente appalto, oltre al personale della Committenza e dell'appaltatore possono operare anche altri appaltatori con continuità o meno: pulizie, manutenzioni varie, ecc.

Le attività degli appaltatori potranno essere eseguite in regime di contemporaneità o meno con le attività svolte presso le unità lavorative dal committente o dal concessionario.

Poiché le interferenze possono aversi sia tra committenza e affidatario sia tra quest'ultimo e gli altri appaltatori, nel seguito del presente DUVRI, con la dizione "rischi del committente" si intendono sia i rischi interferenti generati dal personale del Committente sia i rischi generati dal personale degli altri appaltatori ad eccezione dell'affidatario del servizio in oggetto.

Le IMPRESE APPALTATRICI:

- sono in regola con le iscrizioni INPS, INAIL e con le polizze assicurative richieste contrattualmente;
- prendono visione ed attuano quanto previsto dal presente documento, elaborato in ottemperanza all'art 26 del DLgs 81/08 per il relativo coordinamento, da riconsegnare firmato al Committente, evidenziando ulteriori possibili rischi di interferenza;
- prima dell'inizio delle attività, effettuano, con i Referenti interni individuati, il sopralluogo congiunto degli ambienti di lavoro e si definiscono eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive da riportare nel DUVRI;
- con particolare riferimento alle attività oggetto dell'appalto, forniscono adeguata informazione e formazione al proprio personale sui rischi generici e specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e protezione indicate;
- attuano le misure di sicurezza previste dalle norme in materia di sicurezza e salute sul lavoro, in particolare per quanto riguarda i rischi propri dell'attività svolta, come previsto dal D.Lgs 81/08 e rispettano le norme vigenti in materia di tutela ambientale ed igiene;
- forniscono ai propri lavoratori i DPI necessari ed idonei per la loro protezione contro i rischi specifici della loro attività lavorativa; si impegnano inoltre a dotarli dei DPI idonei a proteggerli contro i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui saranno chiamati a prestare la loro opera;
- sono tenute a rispettare quanto prescritto nel presente DUVRI;
- accedono solo alle aree oggetto dell'appalto per svolgere le attività inerenti il contenuto del contratto.
- utilizzano i propri mezzi, macchinari e attrezzature di lavoro per svolgere le attività oggetto dell'appalto;
- informano i propri lavoratori sul comportamento da tenere per l'ingresso e all'interno dei singoli edifici oltre che in caso d'incendio, emergenza, evacuazione o di infortunio;

Si ricorda inoltre che:

- Il personale esterno deve essere dotato di apposito "tesserino di riconoscimento" (generalità del lavoratore, fotografia, indicazione del datore di lavoro) fornito dalle singole imprese appaltatrici;
- Prima dell'inizio delle attività gli appaltatori dovranno fornire un elenco del proprio personale operante presso le unità lavorative ed impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione rispetto alle condizioni iniziali.
- In caso di infortuni, ferite o tagli cessare immediatamente le attività ed informare il referente interno;

e che negli edifici è **VIETATO**:

- fumare all'interno degli edifici e nell'area cortiliva e che non sono previsti punti fumo;
- utilizzare attrezzature macchine e/o impianti di proprietà del Committente e/o delle imprese appaltatrici che operano all'interno delle unità lavorative; in via del tutto eccezionale e per improrogabile necessità, l'utilizzo di beni non di proprietà del committente può avvenire solo su espressa autorizzazione del Referente operativo interno. L'appaltatore deve verificare che l'attrezzatura ricevuta in uso sia rispondente alle norme di sicurezza;
- abbandonare rifiuti;
- rimuovere e/o prelevare alcunché se non espressamente autorizzato dal Referente Interno.
- fotografare e/o filmare all'interno degli edifici;
- utilizzare servizi igienici diversi da quelli indicati dal Referente interno.
- non è consentito accedere, transitare e stazionare liberamente negli edifici, salvo nelle zone specificatamente autorizzate, in occasione dello svolgimento delle proprie mansioni;
- è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- è vietata la movimentazione di carichi senza aver debitamente assicurato il carico da trasportare;
- è vietato introdurre e consumare bevande alcoliche;
- è vietato svolgere mansioni diverse da quelle di propria competenza;

in particolare:

1) Attrezzature di proprietà delle IMPRESE APPALTATRICI

- Le IMPRESE APPALTATRICI forniranno al proprio personale tutti i mezzi, i macchinari, le attrezzature di lavoro necessari a svolgere le proprie mansioni. Tali attrezzature, macchinari, utensili, automezzi dovranno possedere i necessari requisiti di affidabilità ed essere adeguati al lavoro da svolgere e inoltre devono soddisfare le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori ad essi applicabili.

2) Dispositivi di protezione individuali

- Le IMPRESE APPALTATRICI si impegnano a fornire ai propri lavoratori i DPI necessari ed idonei per la loro protezione contro i rischi specifici della loro attività lavorativa e i DPI idonei a proteggerli contro i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui saranno chiamati a prestare la loro opera;
- Le IMPRESE APPALTATRICI si impegnano a vigilare affinché i DPI vengano correttamente impiegati dai propri lavoratori.

3) Personale delle IMPRESE APPALTATRICI

- Le IMPRESE APPALTATRICI si impegnano ad utilizzare personale di comprovata capacità professionale, adeguatamente formato ed addestrato alla mansione da svolgere.
- Le IMPRESE APPALTATRICI sono direttamente responsabili del rapporto di lavoro con il personale da essa utilizzato. Con riferimento ai suddetti lavoratori, resta a carico delle IMPRESE APPALTATRICI il rispetto di tutto ciò che la legislazione vigente pone a carico del Datore di Lavoro relativamente agli aspetti di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori.
- In caso di dubbi o difficoltà esecutive nelle diverse fasi lavorative, i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria ed altrui sicurezza. In caso di dubbio rivolgersi al Referente operativo interno.
- Il personale delle IMPRESE APPALTATRICI deve essere sempre in possesso di un documento di riconoscimento.
- Le IMPRESE APPALTATRICI hanno l'obbligo di comunicare al proprio personale tutte le disposizioni ricevute e vigilare sul loro rispetto.

4) Infortuni, incidenti, emergenze

- All'interno degli edifici sono presenti dispositivi di allarme acustico/visivo utilizzati in caso di pericolo/emergenza per avvisare ed allertare gli operatori. Se viene segnalata un'emergenza sospendi le attività e raggiungi velocemente (ma senza panico) il punto di raccolta esterno, seguendo i percorsi e le vie di fuga previsti evitando di intralciare l'attività degli uomini preposti all'intervento. Attendi quindi le istruzioni del personale interno a ciò preposto.
- In caso di infortuni o incidenti all'interno degli edifici, direttamente riconducibili ad interferenze, le IMPRESE APPALTATRICI, oltre a mettere in atto tutte le misure atte a limitare i danni e a ottemperare

alle disposizioni di legge che regolano la materia, sono tenute a informare il Referente interno dell'accaduto in maniera puntuale e tempestiva.

- Qualsiasi danno causato nell'esecuzione delle attività ai beni del Committente/o di terzi, così come qualsiasi danno arrecato alle persone fisiche, siano esse dipendenti del Committente che di terzi, rimarrà a completo carico dell'appaltatrice.
- Le attrezzature di emergenza quali: estintori, idranti, presidi di primo soccorso ecc. non devono essere spostati o resi inaccessibili (nemmeno in via temporanea) per nessun motivo. La loro dislocazione è riportata nelle planimetrie.
- Tutte le uscite di emergenza, come pure i percorsi pedonali, devono essere, sempre ed obbligatoriamente, lasciate libere da ogni ostacolo.
- Rispettare la cartellonistica, le norme di sicurezza e le disposizioni per la tutela ambientale.
- Qualsiasi situazione di pericolo e/o emergenza direttamente riscontrata (quale ad esempio infortunio, incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc), dovrà essere comunicata al Referente Interno, attendendo disposizioni in merito, mantenendosi al sicuro dalle zone ove si è verificata l'emergenza e, se comunicata l'evacuazione, attuando le procedure, a carico dei lavoratori, contenute nel piano di emergenza.

Per segnalare incidenti/infortuni, situazioni di emergenza

NUMERI DI TELEFONO UTILI

In caso di incendio o di emergenza componi 059 649111 (centralino)

Numero unico esterno per le emergenze componi 112

- IL MANCATO RISPETTO DI QUANTO CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO, ESONERA IL COMMITTENTE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ IN CASO DI INFORTUNI O INCIDENTI ALL'INTERNO DELLE UNITÀ LAVORATIVE.
- IL MANCATO RISPETTO DI QUANTO CONGIUNTAMENTE SOTTOSCRITTO E' "GIUSTA CAUSA PER LA RESCSSIONE DEL CONTRATTO.

4. RISCHI INTERFERENZIALI

4.1 Identificazione degli appaltatori

Le tabelle riportate di seguito visualizzano le modalità di identificazione del committente, del Concessionario, i rischi da interferenze individuati, suddivisi in funzione di chi li determina ovvero il soggetto ATTIVO (A) e di chi potenzialmente potrebbe subirli, ovvero i soggetti PASSIVI (P), le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare, Si ricorda che i rischi generati da tutti gli altri appaltatori sono considerati come rischi della Committenza.

D	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	1.	AFFIDATARIO
---	-----------------------------	----	-------------

4.2 Valutazione dei rischi interferenziali, misure di prevenzione e protezione (A= Attivo – P= Passivo)

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1															
RISCHI DI CADUTA OPERATORI	Rischio di caduta in piano 	1. Rischi di inciampo sulle attrezzature e sui materiali depositati sul pavimento 2. Cadute su superfici scivolose per pulizia di pavimento e scale con uso di detersivi	A/P	A/P															
Probabilità 2			Danno 3			R (rischio) 6												MEDIO	
Misure adottate	1. Eseguire le operazioni di pulizia al di fuori dell'orario lavorativo, se ciò non fosse possibile esporre il cartello di pericolo di scivolamento in corrispondenza della zona in cui si stanno effettuando le pulizie. 2. Evitare lo spandimento di oli, grassi e sostanze scivolose. 3. Le imprese operanti dovranno mantenere un ordine ed una pulizia scrupolosi delle aree di intervento. 4. Depositare i materiali solo nelle aree prestabilite e disporre eventuali cavi di alimentazione volanti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro od i passaggi. 5. Non ostruire i percorsi pedonali, le vie e le uscite di sicurezza, l'accesso ai locali di servizio. 6. E' vietato condurre personale estraneo all'interno delle unità lavorative. 7. Adeguata formazione del personale. 8. Utilizzo calzature antiscivolo.																		

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1														
RISCHI DI CADUTA OPERATO RI	Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moder. (< 200 cm)	1. Nel corso di operazioni di pulizia e manutenzione di impianti con l'uso di scala portatile 2. Nel corso delle manutenzioni degli ascensori	A/P	P														
Probabilità 2		Danno 3			R (rischio) 6												MEDIO	

Misure adottate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Evitare il passaggio in prossimità delle scale. 2. Segnalare le operazioni di manutenzione dell'ascensore a mezzo dell'apposito cartello. 3. Adeguata formazione del personale. 4. Utilizzo calzature antiscivolo.
-----------------	--

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1															
RISCHI CADUTA OPERATORI	Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello elevato (> 200 cm)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel corso di operazioni di pulizia straordinaria in quota, con l'uso di piattaforma o altro 2. Nel corso delle manutenzioni degli ascensori 3. Nel corso delle operazioni di spurgo dei pozzi neri 	A/P	P															
Probabilità 2		Danno 4		R (rischio) 8												MEDIO			
Misure adottate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non sostare e non avvicinarsi all'area di manovra della piattaforma. Delimitare l'area. 2. Segnalare le operazioni di manutenzione dell'ascensore a mezzo dell'apposito cartello. 3. Transennare le aree ove vengono eseguiti lavori in quota. 																		

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1															
RISCHI DI CADUTA DI MATERIALI	Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (< 20 Kg, rischi per gli arti inferiori)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel corso delle attività di assistenza e manutenzione (display, batterie, schede elettroniche, etc...) 2. Nel corso di operazioni di pulizia e manutenzione impianti con l'uso di scala portatile 3. Nel corso delle operazioni di stoccaggio nei locali depositi 4. Durante le operazioni di manutenzione ad altezze limitate 	A/P	A/P															
Probabilità 2		Danno 3		R (rischio) 6												MEDIO			
Misure adottate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non sostare in prossimità delle scale 2. È vietato al concessionario l'accesso ai depositi 3. Delimitare o segnalare la aree oggetto di manutenzione 4. Adeguata formazione del personale sul corretto posizionamento dei materiali 																		

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1															
RISCHI DI CADUTA DI MATERIALI	Caduta dall'alto di materiali stoccati e/o movimentati di peso/ da altezze rilevanti (>200 cm)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel corso di operazioni di pulizia e manutenzione impianti con l'uso di scala portatile 2. Nel corso delle operazioni di stoccaggio nei depositi 3. Durante le manutenzioni ad altezze > 2 metri 	A/P	P															
Probabilità 2		Danno 4		R (rischio) 8												MEDIO			

Misure adottate



- Delimitare a terra l'area di proiezione dei lavori in quota con transennamenti
1. Adeguata formazione del personale sul corretto posizionamento dei materiali

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1													
INCENDIO/ EMERGENZ A	Rischi infortuni dovuti a evacuez. in caso di emergenza	1. Intralcio per mancata conoscenza delle procedure di evacuazione 2. Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione per mancata conoscenza dei percorsi di esodo	A	A/P													
Probabilità 1		Danno 3		R (rischio) 3 BASSO													
Misure adottate	1. Adeguata formazione del personale 2. Lasciare sempre disponibili i percorsi di esodo 2. Fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure addette alla gestione delle emergenze 3. La presenza del personale dell'affidatario all'interno delle unità lavorative, dovrà essere sempre comunicata al referente di ciascuna unità lavorativa.																

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1													
INCENDI O/ EMERGENZA	Infortuni dovuti a sviluppo d'incendio (ustioni, intossicaz.)	1. Uso di fiamme libere per particolari manutenzioni	A/P	P													
Probabilità 1		Danno 3		R (rischio) 3 BASSO													
Misure adottate	1. Adeguata formazione del personale . 2. Limitare la presenza di materiale combustibile o incendiabile. 3. Disponibilità di estintori a polvere																

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1													
Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di trasmissione del moto o trasporto)	RISCHIO NON APPLICABILE 															
Probabilità		Danno		R (rischio)													
Misure adottate																	

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1															
Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata	RISCHIO NON APPLICABILE																	
Probabilità		Danno		R (rischio)															
Misure adottate																			

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1														
Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi di incidente da accesso ad aree pericolose per manutenzione o sbloccaggio/riparten.	RISCHIO NON APPLICABILE																
Probabilità		Danno		R (rischio)														
Misure adottate																		

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1														
Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi di contatto con fluidi a pressione	RISCHIO NON APPLICABILE																
Probabilità		Danno		R (rischio)														
Misure adottate																		

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1															
Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi, ecc.)	Nel corso dei lavori di assistenza e manutenzione dei marcatempo	P	A															
Probabilità 1		Danno 2		R (rischio) 2										BASSO					
Misure adottate		1. È vietato avvicinarsi alle attrezzature in manutenzione 2. È vietato abbandonare i residui delle attività.																	

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione																			
Rischi infortunistici di natura meccanica	Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature, ecc.	RISCHIO NON APPLICABILE																			
Probabilità		Danno		R (rischio)																	
Misure adottate																					
FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1																	
Rischi infortunistici di natura meccanica	Schiacciamento intrappolamento ribaltamento	RISCHIO NON APPLICABILE																			
Probabilità		Danno		R (rischio)																	
Misure adottate																					
FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1																	
Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi dovuti a esplosioni (zone EX, sovrappressioni in contenitori,), incendio	Relativo a possibile presenza di sostanze infiammabili: gas metano Le centrali termiche sono alimentate a gas metano. Non introdurre attrezzature che possano generare inneschi, osservare la cartellonistica di sicurezza. in caso di emergenza / fuga accidentale occorre abbandonare il luogo di lavoro secondo la segnaletica del piano di emergenza e le indicazioni della squadra antincendio.	A/P	A/P																	
Probabilità 2		Danno 4		R (rischio) 8 MEDIO																	
																					
Attenersi al <u>DIVIETO</u> di:																					
- fumare, utilizzare fiamme libere e di svolgere attività che possono sviluppare scintille o altre sorgenti di innesco.-																					
Presenza di materiale infiammabile e combustibile																					

Misure adottate



1. Adeguata formazione del personale. Disponibilità di mezzi ad attrezzature antincendio. E' vietato usare estintori ed idranti per scopi diversi dall'intervento contro l'incendio. Rispettare le istruzioni del personale interno, nei casi di emergenza. Nel caso di emergenze coordinarsi sempre con il personale interno
2. E' assolutamente vietato fumare all'interno degli edifici. Divieto assoluto di appiccare fuochi per bruciare materiali di risulta
3. Non accumulare nessun materiale al di fuori degli spazi previsti, lungo le vie di fuga e di fronte alle uscite di sicurezza.
4. E' vietato l'accesso al personale non autorizzato nei locali adibiti a servizi tecnici (es. centrale termica a metano)
5. Mantenere puliti ed ordinati gli ambienti di lavoro ed assumere comportamenti responsabili durante l'attività ai fini della prev. incendi
6. Sulle prese di corrente non devono essere inserite né prolunghes né spine multiple se non autorizzati
7. Al termine di ogni giornata lavorativa tutte le apparecchiature elettriche devono essere disalimentate

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1													
Rischi di infortuni da mezzi mobili	Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (automezzi e transpallet)	Possibile nelle aree relativi ai magazzini comunali durante le operazioni di movimentazione materiale vario, possibile presenza di pedoni nelle vie di transito e di automezzi nelle aree cortilive.	A/P	A/P													
Probabilità 1			Danno 4		R (rischio) 4 MEDIO												
Misure adottate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attenersi alle istruzioni di sicurezza. Prestare attenzione in condizioni meteorologiche avverse o di scarsa visibilità. 2. Segnalare anche acusticamente la propria presenza. 3. Annunciarsi per chiedere l'autorizzazione all'ingresso. Se si deve accedere con automezzi, farsi autorizzare ed entrare nelle aree cortilive rispettando i percorsi prestabiliti ed il limite di velocità di 5 Km orari. 4. Segnalazione dei mezzi in manovra di retromarcia. Utilizzo da parte di tutti i conducenti dei segnalatori sonori ed ottici ogni qualvolta si renda necessario. 5. Qualora le condizioni siano tali da ridurre la visibilità all'autista (trasporto di carichi che riducono la visibilità dell'autista, passaggi o manovre in spazi ridotti, manovre in retromarcia ...), le manovre dovranno essere regolamentate da personale a terra di supporto. 6. Durante la guida è vietato l'uso del telefono cellulare ed in generale non eseguire altre attività che potrebbero distogliere l'attenzione dalla guida. 7. Durante la fase di scarico l'autista non potrà allontanarsi dall'automezzo. È vietato ai non addetti di avvicinarsi ai suddetti automezzi. 8. Nella fase di gestione è vietato agli automezzi l'accesso alle aree cortilive delle scuole. 																

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1													
INTERFERENZE UMANE DIRETTE	Infortuni dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo, ecc.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel caso di uso improprio di attrezzature di lavoro lasciate incustodite anche per brevi periodi 2. Interferenze che si possono verificare nel caso vi sia sovrapposizione degli orari di lavoro con l'orario di pulizia dei locali. 	A/P	A/P													
Probabilità 2			Danno 2		R (rischio) 4 MEDIO												

Misure adottate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non lasciare le attrezzature di lavoro accessibile o incustodite. È assolutamente vietato all'appaltatore l'uso di mezzi ed attrezzature della committente(ad eccezione di ciò che è stato concesso in comodato). Analogamente agli addetti del committente è vietato l'uso di attrezzature degli appaltatori. 2. Ove via sia sovrapposizione tra le attività, informare l'uno della presenza dell'altro 3. All'appaltatore è vietato abbondare rifiuti di qualsiasi tipo presso le unità lavorative 4. Evitare depositi di materiale in luoghi non idonei
-----------------	--

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1								9	10	11	12	13
RISCHI DI INFORTUNIO PER ATTIVITA' PARTICOLARI	Attività con rischio di annegamento	NON APPLICABILE														
			14	15												
		Probabilità	Danno	R (rischio)												
Misure adottate:																

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1												
RISCHI DI INFORTUNIO PER ATTIVITA' PARTICOLARI	Attività da eseguire in aree con rischio di seppellimento (scavi/gallerie)	NON APPLICABILE														
		Probabilità	Danno	R (rischio)												
Misure adottate:																

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1												
RISCHI DI INFORTUNIO PER ATTIVITA' PARTICOLARI	Attività da eseguire in aree con rischio di carenza di ossigeno (silos, cisterne, ecc.), ambienti confinati	NON APPLICABILE														
		Probabilità	Danno	R (rischio)												
Misure adottate																

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
RISCHI DI INFORTUNIO PER ATTIVITA' PARTICOLA	Attività a contatto o con possibile presenza di animali pericolosi	NON APPLICABILE														
			14	15	16	17	18	19	20							
		Probabilità	Danno	R (rischio)												
Misure adottate																

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1													
Rischi di natura chimica	Rischi di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	1. Nel caso di allergia a specifici prodotti utilizzati per le manutenzioni 2. Contatto accidentale per inalazione, schizzi e getti. 3. Impiego di prodotti chimici per le operazioni di pulizia 4. Contatto con prodotti chimici utilizzati per disinfestazioni/derattizzazioni	A/P	P													
Probabilità 1		Danno 3			R (rischio) 3 BASSO												
Misure adottate	 <ol style="list-style-type: none"> Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per manutenzioni e pulizie disponibili. Detenere unitamente ai prodotti anche le schede di sicurezza dei prodotti. Conservare i prodotti chimici impiegati per le operazioni di pulizia in locali accessibili solo al personale dell'impresa di pulizia. Non avvicinarsi alle aree oggetto di pulizia o manutenzione. L'utilizzo di eventuali sostanze pericolose (tossiche, nocive, irritanti, infiammabili e inquinanti) o di particolari prodotti propri utilizzati durante lo svolgimento delle attività deve essere preventivamente comunicato al Responsabile Interno, al quale dovranno essere anche indicate le precauzioni da rispettare in condizioni normali, e, in caso di incidente, le eventuali modalità da adottare e i rischi che ne potrebbero derivare; L'uso della mascherina igienica è obbligatoria in caso di tosse o raffreddore dell'operatore; In caso si verificano, durante lo svolgimento dei lavori, degli incidenti agli addetti, sversamenti di sostanze in prossimità o all'interno delle griglie delle reti fognarie, deve esserne data immediata comunicazione al Referente interno 																

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1												
Rischi di natura chimica	Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche	1. Nel caso di allergia a specifici prodotti utilizzati per le manutenzioni 2. Impiego di prodotti chimici per le operazioni di pulizia 3. Impiego di prodotti chimici per le operazioni di disinfezione/derattizzazione	A/P	P												
Probabilità 1		Danno 3			R (rischio) 3 BASSO											
Misure adottate	<ol style="list-style-type: none"> Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per le manutenzioni e pulizie disponibili Conservare i prodotti chimici impiegati per le operazioni di pulizia in locali accessibili solo al personale dell'impresa di pulizia. Detenere unitamente ai prodotti anche le schede di sicurezza dei prodotti. 															

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1												
Rischio esposiz. rumore	Rischio presente connesso con l'uso delle attrezzature di lavoro	1. Durante le normali attività manutentive	A/P	P												
Probabilità 2		Danno 1			R (rischio) 2 BASSO											

Misure adottate



1. Le attività che generano rumore (uso aspiratore per pulizie), devono essere preventivamente segnalati al fine di gestire le eventuali interferenze con le attività.
2. Le macchine e l'attrezzatura in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica. Prediligere attrezzature a rumorosità ridotta
3. Eseguire la manutenzione/riparazione di attrezzature e macchinari, anche in relazione al contenimento sonoro

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1	2													
Rischio di esposizione a vibrazioni	Rischio presente HAW, connesso con l'uso delle attrezzature di lavoro, ma non interferenziale	NON APPLICABILE																
		Probabilità	Danno		R (rischio)													
Misure adottate																		

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1													
Rischi di esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni	Presenza di agenti cancerogeni e/o mutageni	NON APPLICABILE															
		Probabilità	Danno		R (rischio)												
Misure adottate																	

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	D	1													
Rischi di esposizione a radiazioni non ionizzanti, Campi elettromagnetici	NON APPLICABILE																
		Probabilità	Danno		R (rischio)												
Misure adottate																	

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione rischio/situazione	D	1																
Rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti	NON APPLICABILE																		
	Probabilità	Danno										R (rischio)							
	Misure adottate																		

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione rischio/situazione	D	1																
Rischio Elettrico 	1. Contatti diretti con parti sotto tensione (attrezzature elettriche per manutenzioni e pulizie). Marcatempo 2. Gli impianti elettrici delle unità lavorative sono progettati e realizzati in conformità al D.M 37/2008 e regolarmente mantenuti. 3. I quadri e le apparecchiature elettriche hanno idoneo grado di isolamento. 4. Alcune alimentazioni sono collegate con gruppi di continuità pertanto vi è il pericolo di folgorazione togliendo tensione localmente.	A/P	A/P																
	Probabilità 2	Danno 4										R (rischio) 8 MEDIO							
Misure adottate	1. Utilizzo di attrezzature conformi. 2. Ad eccezione dei manutentori elettrici, nessuno è autorizzato eseguire interventi sugli impianti elettrici. 3. E' vietato aprire o manomettere o modificare qualsiasi quadro/impianto elettrico ed allacciare agli stessi apparecchiature proprie. 4. I cavi delle eventuali prolunghe utilizzate dovranno essere a doppio isolamento, dovranno essere privi di giunzioni intermedie non protette o privi di isolamento equiparabile a quello del cavo utilizzato. 5. Il personale dovrà disporre i cavi di alimentazione in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti. 6. Ciascun lavoratore è tenuto a segnalare immediatamente al proprio superiore la presenza di qualsiasi anomalia dell'impianto elettrico. 7. Il personale addetto ai lavori elettrici deve essere formato secondo quanto previsto delle norme CEI 11-27.																		

Nota 1. Ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare potrebbero scaturire a seguito del sopralluogo che le parti congiuntamente andranno ad eseguire sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto. Qualora presenti, esse verranno riportate nel verbale di sopralluogo. Qualora essere dovessero risultare particolarmente significative, sarà necessario aggiornare il presente documento.

Nota 2. Non sono stati ovviamente presi in considerazione i rischi specifici connessi alle attività svolte dai singoli appaltatori, la cui gestione e prevenzione rimane sempre a loro carico.

5. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Così come previsto dall'art. 26 c. 5 primo capoverso, per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- ⇒ Rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- ⇒ Rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro SOLO qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è specifica per ogni contratto e analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

5.1 Costi per la sicurezza stimati con prezzi unitari

Qualora non siano quantificabili i singoli costi della sicurezza (es. per un contratto di manutenzione non è spesso possibile stabilire quali e quanti interventi debbano essere realizzati per la durata del contratto e di conseguenza non possono essere individuati esattamente i singoli costi), verranno indicati dei prezzi unitari omettendo quantità e totale.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.

Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALL'APPALTO:

"Servizio di assistenza e manutenzione delle apparecchiature per la rilevazione delle presenze in uso presso l'Unione delle Terre d'Argine ed i Comuni ad essa aderenti"

Descrizione	Costo a corpo	Costo Unitario	Quantità (numero, ore, giorni, ecc)	Totale
Cassetta di pronto soccorso conforme al D.M. 388/03				
Estintori portatili per incendi di tipo ABC				
Lampade portatili e di emergenza				
Dispositivi di protezione individuale (mascherine antipolvere, guanti, ecc)				
Dispositivi anticaduta				
Fornitura e posa di segnali di pericolo/obbligo/divieto/emergenza				
Impianti elettrici e di protezione relativi all'esecuzione del lavoro in appalto				
Recinzioni integrali dell'area di lavoro (reti o assiti)				
Segnalazione temporanea con transenne				
Ponteggi per lavori in quota				
Piattaforme, ponti sviluppabili, cestelli a noleggio per fasi lavorative in quota				
Parapetti a protezione delle cadute verso il vuoto				
Attività di informazione sui rischi specifici		40,00	4	160,00
Analisi, progetti, verifiche e collaudi relativi a studi di sicurezza		40,00	1	40,00
Imprevisti (10%)				20,00

TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA**220,00**

6. CONSIDERAZIONI FINALI AGGIUNTIVE - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata dal datore di lavoro dell'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE previa analisi dei dati forniti dagli appaltatori e successivo sopralluogo. Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi (salvo diversi accordi fra le parti) e dovranno essere messe in essere prima dell'avvio delle attività. Resta inteso che le Imprese Appaltatrici dovranno rivolgersi alla Committente ogni qualvolta ritengano necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività della Committente, previa adozione, da parte delle singole Imprese Appaltatrici, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalla particolare circostanza.

In corso d'opera, qualora dovessero modificarsi le condizioni sopra esposte, sarà cura del committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare. È compito del singolo appaltatore segnalare preventivamente al committente eventuali situazioni che devono essere mutate rispetto al piano originale che comportano variazioni delle condizioni di sicurezza.

L'Appaltatore sottoscrivendo il presente DUVRI dichiara e conferma di aver:

- ricevuto dall'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate, anche al fine di evitare i rischi di interferenza con le attività della Committenza;
- ricevuta adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di personale della Committenza o di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi;
- si impegnano infine a comunicare ai dipendenti della società che rappresentano le informazioni ricevute e a pretendere dagli stessi il rispetto delle norme antinfortunistiche e delle procedure interne delle unità lavorative;
- dichiarano inoltre che i propri incaricati possiedono l'idoneità fisica per le mansioni oggetto dell'appalto.

Poiché il DUVRI è un documento "dinamico", esso dovrà necessariamente essere aggiornato al mutare delle condizioni iniziali.

CARPI (MO), 13 GIUGNO 2018

per l'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

per l'AFFIDATARIO
